



Procura della Repubblica

**presso il Tribunale di
BELLUNO**

**MISURE CONTINGIBILI E URGENTI PER CONTRASTARE
L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 E
CONTENERNE GLI EFFETTI NEGATIVI SULLO
SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' GIUDIZIARIA PRESSO
LA
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BELLUNO**

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 10 del decreto legge 2 marzo 2020 n. 9;

Visto il decreto legge n. 11 dell'8 marzo 2020 recante misure straordinarie per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria e rilevato, in particolare, che ai sensi dell'art. 2, *“Ferma l'applicazione delle previsioni di cui al decreto legge 2 marzo 2020 n. 9, a decorrere dal 23 marzo e sino al 31 maggio 2020, i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone”*;

Rilevato che per assicurare le finalità di cui sopra, i capi degli uffici giudiziari possono adottare, tra l'altro ed in particolare, le seguenti misure:

- a) la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi attività urgenti;
- b) la limitazione dell'orario di apertura al pubblico degli uffici anche in deroga a quanto disposto dall'art. 162 della legge 23 ottobre 1960 n. 1196, ovvero, in via residuale e solo per gli uffici che non erogano servizi urgenti, la chiusura al pubblico;
- c) la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi, nonché l'adozione di ogni altra misura necessaria per evitare forme di assembramento;

Preso atto delle linee guida stabilite il 28 febbraio 2020 dal Ministro della giustizia in accordo con il Consiglio Nazionale Forense;

Viste le linee guida ai dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 impartite dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 5 marzo 2020;

Richiamato il proprio provvedimento n. 3266/2020 Prot. col quale, ai sensi del DPCM 25 febbraio che autorizza la riduzione dell'orario di accesso agli uffici giudiziari in deroga all'art. 162 della legge 23 ottobre 1960 n. 1196, è stato limitato l'accesso di avvocati, personale di p.g. e utenti ai locali delle segreterie, al Casellario giudiziale e all'ufficio liquidazione spese di giustizia dalle ore 09.00 alle ore 11.00 dal lunedì al venerdì sino al giorno 15 marzo 2020;

Sentiti la Presidente del Tribunale e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati della provincia di Belluno;

Consultato il Medico competente di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

Visto e recepito il provvedimento in data 10 marzo 2020 della Presidente del Tribunale che si allega in copia;

Ritenuto che l'evoluzione epidemiologica in corso rende necessario assicurare che l'attività giurisdizionale e le attività amministrative ad essa funzionali si svolgano in modo tale contemperare l'obiettivo dell'efficace funzionamento degli uffici giudiziari con la garanzia della piena protezione della salute di tutti i soggetti coinvolti, a partire dal personale di magistratura ed amministrativo;

DISPONE

quanto segue, ad integrazione di quanto stabilito nel sopra citato provvedimento 10 marzo 2020 della Presidente del Tribunale dr.ssa Antonella CONIGLIO:

ACCESSO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

a) Accesso da parte della Polizia giudiziaria

Sino al 31 maggio 2020, giusto quanto previsto dall'art. 2 del decreto legge n. 11/2020, la Polizia giudiziaria trasmetterà a questa Procura della Repubblica tutte le comunicazioni di notizie di reato ed anche i seguiti esclusivamente per via telematica mediante uso della Pec prot.procura.belluno@giustiziacert.it.

Nei casi di urgenza, le c.n.r. e i seguiti dovranno invece essere inoltrati via fax al n. 0437 940612 ovvero potranno essere depositati presso lo sportello di ricezione atti con accesso da Via Volontari della Libertà - previo contatto telefonico con il personale addetto alla ricezione (n. 0437 947473/947476), che provvederà all'apertura della porta di ingresso per consentire l'accesso al personale di P.G. – ovvero presso la segreteria del PM di turno previo appuntamento telefonico.

In via precauzionale si invita il personale esterno di Polizia giudiziaria ad evitare di accedere al palazzo per altre evenienze, fatto salvo che per le necessità connesse agli adempimenti di indagine su appuntamento concordato con il magistrato titolare del procedimento.

b) Accesso da parte dei difensori

Poiché ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 2 marzo 2020 n. 9 sino al 31 marzo 2020 i termini processuali sono sospesi, gli Avvocati sino a tale data non avranno più accesso a tutti i locali della Procura della Repubblica e dovranno trasmettere e depositare le loro istanze e richieste all'indirizzo Pec "prot.procura.belluno@giustiziacert.it."

Nei casi in cui l'Avvocato ritenga che la propria istanza/richiesta rivesta carattere di urgenza, dovrà rivolgersi, mediante messaggio di posta elettronica o telefonata all'utenza della relativa segreteria, al magistrato assegnatario del procedimento, col quale concorderà le modalità di incontro o di deposito.

Si invitano i colleghi Magistrati e gli Assistenti dei medesimi a fare in modo che accedano ai rispettivi uffici solo le persone che abbiano già fissato un appuntamento, in modo da evitare per quanto possibile lo stazionamento di persone in attesa nei corridoi e nelle vicinanze degli uffici.

Analogo invito viene rivolto ai responsabili e agli addetti delle Aliquote della Sezione di Polizia giudiziaria.

In proposito rammento che la sospensione legale dei termini opera per tutti i procedimenti penali pendenti, con le eccezioni previste dalla norma, e riguarda il compimento di qualsiasi atto e la durata stessa delle indagini preliminari.

In particolare sono esclusi dalla sospensione legale dei termini i procedimenti pendenti nella fase delle indagini preliminari nei quali sono state richieste o applicate misure cautelari o di sicurezza, se la persona sottoposta ad indagini o il suo difensore ne fanno espressa richiesta (così argomentandosi dalle disposizioni date per il giudice)

Durante il periodo di sospensione legale in parola, il pubblico ministero può procedere ad atti di interrogatorio, ispezione, individuazione di persona o di confronto cui deve partecipare la persona sottoposta ad indagini ricorrendo le condizioni di cui all'art. 392 c.p.p. (così argomentandosi dalle disposizioni date per il giudice); in tal caso, in analogia con le disposizioni dettate dall'art. 2 della legge 7 ottobre 1969 n. 742, le condizioni di urgenza che rendono indifferibile il compimento dell'atto devono essere espressamente enunciate dal pubblico ministero.

Dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 11 del 2020 e sino al 31 maggio 2020, gli atti di interrogatorio e confronto di persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare devono svolgersi mediante videoconferenza o con i collegamenti da remoto previsti dall'art. 2, comma 7, del medesimo decreto legge.

Non essendo disponibile presso questa sede il servizio di videoconferenza per carenza di impianti adeguati, dovranno essere utilizzati gli applicativi *Skype for business* o *Teams*, attualmente in corso di attivazione e prima sperimentazione.

c) Accesso dei privati all'Ufficio unico del Casellario Giudiziale e ricezione atti

Visto l'art. 2 comma 2 lett. c) del decreto legge 8 marzo 2020 n. 11, sino alla data del 31 maggio 2020 tutte le persone che hanno necessità di ottenere un certificato del casellario giudiziale dovranno farne richiesta telematica all'indirizzo Pec prot.procura.belluno@giustiziacert.it.

Ove ciò risulti impossibile per mancanza dei necessari strumenti informatici, gli interessati dovranno farne prenotazione telefonica al n. 0437 947217.

Gli addetti al casellario rilasceranno il certificato curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi in modo da far accedere ai locali dell'ufficio non più di una persona alla volta.

Nel medesimo arco temporale tutte le persone che intendano depositare denunce, querele, istanze, apostille, legalizzazioni e richieste di certificazione ex art. 335 c.p.p. presso l'ufficio ricezione atti sono invitate a darne preventiva comunicazione telefonica al n. 0437 947217 chiedendo la fissazione di appuntamento.

Il personale addetto provvederà alla convocazione degli utenti secondo orari scaglionati in modo da far accedere allo sportello non più di una persona alla volta.

Si rammenta che l'ufficio resterà aperto dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 09.00 alle 11.00 sino al 31 maggio 2020, salvo successiva revoca delle presenti disposizioni per fatti sopravvenuti.

Analogha procedura dovrà essere seguita da chi abbia urgente necessità di rivolgersi all'ufficio liquidazione spese di giustizia. In questo caso i numeri telefonici da chiamare per fissare appuntamento sono: 0437 947207 e 0437 947453. La sussistenza delle ragioni di urgenza sarà valutata dal personale addetto.

COMPITI DEL PERSONALE DELLA VIGILANZA ARMATA

Ferme restando le disposizioni impartite in data 10 marzo 2020 dalla Presidente del Tribunale per regolamentare gli ingressi nel Palazzo di Giustizia, il personale di vigilanza della società "VEDETTA 2 MONDIALPOL" adotterà le misure necessarie ad evitare un afflusso eccessivo di persone in attesa, facendo in modo che nell'atrio comune non stazionino contemporaneamente più di due persone debitamente autorizzate ad accedere all'ufficio unico del Casellario giudiziale e ricezione atti, all'ufficio liquidazione spese di giustizia o ad altro ufficio della Procura della Repubblica.

La persona interessata renderà edotto il personale di vigilanza dell'avvenuta convocazione presso uno degli uffici predetti e il personale di vigilanza, se del caso, verificherà la circostanza, contattando direttamente il personale amministrativo addetto.

PRESCRIZIONI IGIENICO SANITARIE PER I MAGISTRATI, IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E IL PERSONALE DELLA SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA CHE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO ENTRINO PER RAGIONI D'UFFICIO IN CONTATTO CON TERZE PERSONE

Si raccomanda al personale amministrativo preposto ai rapporti col pubblico (addetti all'ufficio unico del casellario giudiziale e ricezione atti, all'ufficio ricezione atti di p.g., alle segreterie magistrati, ecc.), al personale della Sezione di Polizia giudiziaria e ai magistrati che per ragioni d'ufficio debbano entrare in contatto con terze persone di osservare le precauzioni suggerite dalle Autorità sanitarie.

Il personale amministrativo predetto verrà dotato di mascherine e guanti monouso che dovranno essere indossati durante l'orario di apertura degli uffici al pubblico.

Analoghi presidi verranno posti a disposizione dei magistrati e del personale amministrativo e della Sezione di Polizia giudiziaria che lo richiedano in occasione di adempimenti che comportino contatto con terze persone.

Si raccomanda inoltre di limitare il più possibile i contatti personali all'interno degli uffici del Palazzo di giustizia.

Nei rapporti con le cancellerie del Tribunale di Belluno, si invita il personale a concentrare in un unico accesso, eseguito possibilmente da un'unica persona prima dello scadere dell'orario di apertura degli uffici (ore 11.00), il deposito degli atti e dei fascicoli che non rivestano carattere di urgenza.

MANDA

alla Segreteria per la comunicazione del presente provvedimento:

- al Consiglio Superiore della Magistratura (settima-emergenzacovid@cosmag.it)
- al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia;
- alla Sig. Presidente del Tribunale in sede;
- Al Sig. Prefetto di Belluno;
- al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Belluno;
- al Sig. Presidente della Camera Penale di Belluno;
- al Sig. Presidente della Camera Civile di Belluno;
- ai Sostituti Procuratori;
- ai Vice Procuratori Onorari;
- al Personale amministrativo;
- Al Sig. Questore di Belluno (con richiesta di inoltro a tutti i dipendenti Uffici, Comandi e articolazioni);
- Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri di Belluno (con richiesta di inoltro a tutti i dipendenti Uffici, Comandi e articolazioni);
- Al Sig. Comandante la Compagnia Carabinieri di Tolmezzo (con richiesta di inoltro a tutti i dipendenti Uffici, Comandi e articolazioni competenti per il Circondario di Belluno);
- Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Belluno (con richiesta di inoltro a tutti i dipendenti Uffici, Comandi e articolazioni competenti per il Circondario di Belluno)
- Ai Sigg. Comandanti dei Distaccamenti di Polizia Stradale di Belluno, Feltre e Valle di Cadore;
- Al Sig. Comandante della Polizia Provinciale di Belluno
- Al Sig. Comandante della Polizia Locale di Belluno (con richiesta di inoltro ai Comandi di Polizia Locale degli altri Comuni della provincia)
- al Sig. Direttore della Casa Circondariale di Belluno;
- ai Rappresentanti sindacali in sede.

Belluno, 11 marzo 2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Paolo LUCA





TRIBUNALE DI BELLUNO

La Presidente Antonella Coniglio Giuliana

Visto il Decreto Legge n 11 dell'8 marzo 2020 arti 2 che in particolare impone ai capi degli uffici giudiziari di adottare le misure organizzative necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute;

rilevato che tali indicazioni riguardano in particolare la necessità di impedire quanto possibile gli assembramenti di persone e la distanza interpersonale al di sotto di un metro;

rilevato che fino al 31 marzo sono state rinviate le udienze civili e penali non urgenti in virtù di provvedimento 5 marzo 2020 di Questa Presidente;

rilevato che fino al 3 aprile 2020 il DPCN 8 marzo 2020 ha reso cogenti le misure volte a impedire l'espansione del virus

Sentiti il Procuratore della Repubblica e il presidente dell'ordine degli avvocati di Belluno

DISPONE

1. E' consentito l'ingresso al Palazzo di Giustizia ed a quello del Giudice di Pace solo agli impiegati ed agli avvocati del foro di Belluno
2. Le cancellerie di Tribunale e Giudice di Pace saranno aperte (con accesso ai legali di ogni foro) dalle 9 alle 11 nei giorni di lunedì e giovedì
3. Nei giorni diversi da lunedì e giovedì (fermo il presidio del sabato)in cancelleria saranno accettati soltanto i depositi di atti urgenti scadenti in die che non possono essere inviati via mail o pec
4. L'accesso al palazzo di giustizia ed all'ufficio del Giudice di Pace per gli utenti può avvenire solo per comprovate necessità da documentare o con una convocazione da esibire al personale di sicurezza o con una autocertificazione, in ogni caso dovrà trattarsi di atto che non può essere



TRIBUNALE DI BELLUNO

fatto dopo il 3 aprile 2020 In nessun modo nell'atrio dovranno sostare più di due persone in attesa di entrare negli uffici ed in particolare al piano terra al casellario giudiziale:il personale addetto alla custodia inviterà gli utenti oltre i due (uno già all'interno dell'ufficio e uno in attesa) ad attendere fuori del palazzo)

5. Chiunque entri nei palazzi è richiesto di misurazione di temperatura tramite termometro a infrarossi senza archiviazione dei dati e con prelievo in modalità protetta e sarà comunque volontario e non interdirà l'ingresso ove consentito in base ai punti precedenti
6. Il personale di sicurezza impedirà invece in ogni caso l'ingresso a chiunque presenti accessi di tosse o di evidente alterazione respiratoria o febbrile
7. Gli impiegati e comunque tutti coloro che prestano attività di qualsiasi tipo nei palazzi (compresi pertanto magistrati, aliquote PG, volontari e personale di pulizia) è caldamente invitato a sottoporsi frequentemente alla misurazione della temperatura per l'incolumità propria, di tutti gli altri lavoratori e delle famiglie
8. Si comunichi al sig Presidente della Corte D'Appello, alla sig.ra Prefetto, a tutti i dipendenti di Tribunale, Procura Unep e GdP, si affigga (/nella sola parte dispositiva) alla porta del Tribunale, si comunichi alla sicurezza ed alla custodia e si pubblichi sul sito istituzionale

Belluno, 10 marzo 2020

La Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a vertical line.